

Mondiali sci. Demetz lascia Fuga dalla sconfitta e dimissioni a catena mentre partono i processi



Lacrima amara per Alberto Tomba dopo lo speciale di Val

VAL. Fuga dalla vittoria. Così si può riassumere il film azzurro dopo i mondiali di Val. Un disastro generale, caratterizzato da una valanga di infortuni. Mai così in basso negli ultimi anni, nonostante un biglietto di presentazione chiamato Tomba. Un fiore all'occhiello, appassito mestiere, gara dopo gara, tra cadute e palesti infortuni con l'incapacità del principiante. E dopo le brutte figure, la grande fuga, travestita da dimissioni, che può dare addito a due interpretazioni: 1) evitare pesanti processi; 2) pagare di persona le responsabilità proprie e di altri. Così, dopo la nuova disfatta di Alberto Tomba nello speciale, ultima chance per riabilitare un mondiale fallimentare, è caduta la prima testa d'uovo dello sci azzurro, il direttore tecnico Sepp Mesner. Resterà fino alla fine della stagione agonistica, nel rispetto di certi obblighi, ai quali non è voluto venire. Ma non è stato il solo. Anche Gabrielli e Pietrogiovanna, da dieci anni allenatori degli azzurri, hanno presentato le dimissioni. A ventiquattrore di distanza, c'è stato un nuovo addio ed è quello di una figura quasi sconosciuta dello sci azzurro: il fratello di Enzo Demetz, vicepresidente della Federazione, che ha deciso di lasciare la carica di assessore federale per lo sci alpino. Un divorzio doloroso, dopo diciannove anni di dichiarata fedeltà allo sci, coronata da una serie di grandi titoli conseguiti dalla splendida valanga azzurra di Thoen e Gros e dalla valanga rosa

Zoff a Verona ha cambiato ancora ma ormai subisce l'effetto-boomerang delle sue «troppe idee»

Una squadra sfiduciata e il carosello di giocatori ne è il sintomo lampante

Il flipper-Juve è in tilt

Da Grande Incompiuta, la Signora si è trasformata in Grande Ammalata. Due punti in cinque gare, tourbillon continuo di giocatori con soluzioni spesso sconcertanti, la crisi di Zavarov che si aggrava. Zoff pare non raccapazzarsi più e sembra aver perso fiducia nei suoi. I tifosi storcono il naso: si è perso un altro anno, altro che ricostruzione. E dietro l'angolo c'è la sfida-Uefa con il Napoli.

TULLIO PARISI

TORINO. Forse le parole di Umberto Agnelli sono state equivocate. La fusione a cui accennava il fratello dell'Avvocato si riferiva probabilmente al corto circuito del calcio torinese, che a metà stagione offre solo, come chiave di lettura, smarrimento e delusione. «Malato cronico», il Toro, sindrome recente ma non meno grave quella della Juve. Sulla sponda bianconera c'è ancora chi spera nell'infalibile vena profetica dell'Avvocato: «Torneremo grandi nel '90 - aveva detto - e abbiamo fatto un passo avanti nella ricostruzione». Era settembre, la Juve era allegra e spensierata, segnava gol a valanga e divertiva, anche con un pizzico di ordinaria follia. I tifosi sembravano capire e non chiedevano la luce, era sufficiente cancellare il ricordo della avvilente era Marchesi, pochi punti e

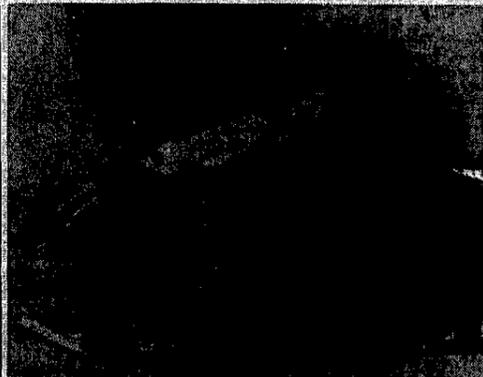
pochi lustri da mostrare. Poi, scese a Torino Carera e avvertì i bianconeri che la dura realtà era un'altra cosa, che i dopolavoristi dell'Oletti e i dilettanti spagnoli e belgi non potevano far tempo. Zoff ci rimase male, cinque pappine non le aveva mai prese da portiere e ordinò ai suoi di smetterla di divertire gli altri. Quel giorno, lo spogliatoio sembrò crollare sotto il peso della sua voce. Proprio come è avvenuto una settimana fa, dopo la sciagurata prova contro il Pescara.

Ma il futuro l'ha scritto Pacione con un inchiestro ancor più amaro. A Verona, le scelte di Zoff, che altre volte avevano fatto discutere, sono risultate incomprensibili. Cabrinette, Pacione, un'accoppiata che nemmeno Bagnoli, si aspettava, una squadra con quattro

Chi sale e chi scende			
Classifica 1987-88	Classifica 1988-89	Differenza	
Napoli 29	Inter 28	Inter	+8
Milan 25	Napoli 27	Florentina	+4
Roma 23	Sampdoria 23	Como	+2
Sampdoria 22	Atalanta 21	Juventus	+1
Inter 20	Milan 20	Sampdoria	+1
Juventus 18	Juventus 19	Pescara	0
Cesena 16	Roma 18	Pisa	0
Torino 16	Florentina 18	Verona	-1
Verona 16	Verona 15	Ascoli	-2
Florentina 14	Lazio 14	Cesena	-2
Pescara 14	Pescara 14	Napoli	-2
Ascoli 13	Cesena 14	Torino	-4
Pisa 13	Bologna 13	Milan	-5
Como 11	Lecca 13	Roma	-5
Avellino 10	Pisa 13	Atalanta	In B
Empoli (-5)	Como 13	Bologna	In B
	Torino 12	Lazio	In B
	Ascoli 11	Lecca	In B

terzini, Altobelli dato per malato, e poi improvvisamente miracolato nella ripresa, e Mauro ancora, inspiegabilmente, fuori all'inizio. Evasive le spiegazioni: «Mi servivano giocatori di fascia e inconfondibili. Mauro non è Pele, abbiamo vinto anche senza di lui. Zavarov? Ha bisogno di riposo né più né meno degli altri. Il gioco continueremo a farlo noi, ma anche gli errori determinanti».

Nel flipper bianconero impazzito, le palline-giocatori, sbalottate qua e là, rischiano la perdita di identità. Il carisma di Zoff non sembra più cost-intatto. Lo spogliatoio denuncia qualche crepa. A Verona lo scaricabarile sulle responsabilità del primo gol è stato evidente. Ma Zoff accusa la stampa: «Siete voi con le vostre pressioni a creare sospetti e diffidenze nello spogliatoio. Negro qualsiasi sciamano, ma le responsabilità devono essere ripartite fra tutti, compresi i cambi non sono che il sintomo inequivocabile di poca fiducia. Anche Boniperti viene messo in discussione, ma dai tifosi bianconeri. Il fenomeno è nuovo e ha colto impreparato il presidentissimo, che sente fioccare le orecchie quando gli Agnelli gli ricordano, come di recente, che la responsabilità della ricostruzione della Juve è sua. I passi avanti di cui parlava l'Avvocato non li vede nemmeno il tifoso più accanito. Il tanto vituperato Marchesi, dopo diciassette turni, aveva soltanto un punto in meno, Betega, di solito così accodocciante, punta il dito su questa Juve: «La mia era un'altra cosa. Aveva una fisionomia ben precisa e un tasso tecnico decisamente superiore».



ATTERRAGGIO RIVISCIATI. Un'immagine classica nel suo genere: l'auto che vola in aria e si schianta al suolo con il pilota che ne esce quasi illeso. Il fortunato pilota si chiama Tom Uary e se l'è cavata con una serie di fratture. La scena, ovviamente, è americana: il circuito di Daytona.



ATTERRAGGIO RIVISCIATI. Un'immagine classica nel suo genere: l'auto che vola in aria e si schianta al suolo con il pilota che ne esce quasi illeso. Il fortunato pilota si chiama Tom Uary e se l'è cavata con una serie di fratture. La scena, ovviamente, è americana: il circuito di Daytona.

Basket. Indagine sulla serie nera dei milanesi di Casalini Martin vicino al «taglio», D'Antoni sulle ginocchia

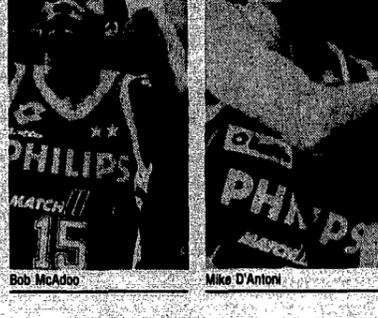
Philips, quattro passi nella crisi

Quattro sconfitte consecutive sembrano sufficienti per parlare di crisi in casa Philips. Dal 1978 non si registrava una serie «nera» simile e il taglio di Bill Martin, «americano di seconda mano» sembra l'unica soluzione possibile a questo punto del campionato. C'è poi la Coppa Korac che incombe con la prima semifinale di domani sera che oppone i milanesi alla Wiwa Cantù.

LEONARDO IANNAZZI

ROMA. La Quaresima della Philips è iniziata quando mancavano 80 secondi alla fine della partita con l'Aliberti di sabato scorso. I milanesi con la solita grinta e la forza della disperazione erano riusciti a raddrizzare la situazione e a riportarsi in parità. Ma, come è successo altre volte in questo campionato, è mancata la zampata finale, il colpo di mano autorevole che aveva deciso in occasioni passate un'intera serie di play-off o una finale europea. Un segnale ancor più allarmante delle quattro sconfitte consecutive, frutto di una serie «nera» che in via Calanissetta non si registrava dal lontano 1978. Troppo facile parlare semplicemente di crisi per una squadra che rimane pur sempre ai vertici del nostro basket e deve affrontare domani sera la Wiwa Cantù nella prima semifinale di Coppa Korac. Più complicato individuare le cause del momento difficile dei milanesi che devono affrontare una situazione particolare e che hanno nella stanchezza mentale e fisica di D'Antoni (dov'è finito l'antico maglietta?) in Bill Martin, nella panchina e nella «spazzia» tattica di Bob McAdoo i principali capi d'imputazione.

Basket
La Snaidero rende visita a Sabonis



ROMA. Tornano le coppe europee di basket dopo una settimana di sosta. Stasera la Snaidero Caserta affronta a Kaunas lo Zalgiris del grande Sabonis nella prima semifinale di Coppa delle Coppe. Un incontro molto incerto anche perché il cammino compiuto finora in campo europeo non ha permesso un' autentica valutazione della consistenza dei lituani. Incertezza anche nell'altra semifinale che vede di fronte Cibona e Real Madrid. Domani sera prima semifinale di Korac tra Wiwa Cantù e Philips; il ritorno a Milano è stato posticipato da mercoledì 22 febbraio a giovedì 23 per evitare la concomitanza con la trasmissione televisiva dell'incontro di calcio Italia-Danimarca.

Anticipo Tv. Sabato prossimo diretta tv su Rai 2, alle ore 17,45, del secondo tempo di Snaidero Caserta-Knorr Bologna. Sempre sabato si giocherà sul neutro di Bologna alle ore 20,30 Benetton Treviso-Philips Milano vista la squallida per una giornata del campo di Treviso.

All Star Game. La selezione dell'Ovest ha battuto quella dell'Est per 143-134 nell'All Star Game Nba di Houston davanti a 45mila spettatori. L'ultimo canestro dell'incontro è stato segnato da Kareem Abdul Jabbar che ha disputato la sua 19esima partita delle stelle.

Basket
La Snaidero rende visita a Sabonis

ROMA. Tornano le coppe europee di basket dopo una settimana di sosta. Stasera la Snaidero Caserta affronta a Kaunas lo Zalgiris del grande Sabonis nella prima semifinale di Coppa delle Coppe. Un incontro molto incerto anche perché il cammino compiuto finora in campo europeo non ha permesso un' autentica valutazione della consistenza dei lituani. Incertezza anche nell'altra semifinale che vede di fronte Cibona e Real Madrid. Domani sera prima semifinale di Korac tra Wiwa Cantù e Philips; il ritorno a Milano è stato posticipato da mercoledì 22 febbraio a giovedì 23 per evitare la concomitanza con la trasmissione televisiva dell'incontro di calcio Italia-Danimarca.

Anticipo Tv. Sabato prossimo diretta tv su Rai 2, alle ore 17,45, del secondo tempo di Snaidero Caserta-Knorr Bologna. Sempre sabato si giocherà sul neutro di Bologna alle ore 20,30 Benetton Treviso-Philips Milano vista la squallida per una giornata del campo di Treviso.

All Star Game. La selezione dell'Ovest ha battuto quella dell'Est per 143-134 nell'All Star Game Nba di Houston davanti a 45mila spettatori. L'ultimo canestro dell'incontro è stato segnato da Kareem Abdul Jabbar che ha disputato la sua 19esima partita delle stelle.

AZIENDA TERRITORIALE EDILIZIA RESIDENZIALE DI FIRENZE

(già Istituto Autonomo per le Case Popolari)

Avviso di gara

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Firenze indirà prossimamente tre distinte gare d'appalto, mediante licitazione privata, relative al programma di edilizia residenziale pubblica finanziato ai sensi della legge regionale 16/83 - il programma per la costruzione di alloggi da assegnare in locazione di equo canone.

1° Appalto - Comune di Prato - P.E.E.P. «San Giusto» - Lotto n. 2 - Costruzione di quattro fabbricati per complessivi 44 alloggi e sistemazione delle aree esterne di pertinenza. S. Utle: mq 2326; S.N.R.: mq 1100; s. complessive: mq 2988. Importo presunto a base d'appalto, relativo alla categoria prevalente n. 2 della tabella approvata con D.M. 25/2/1982 n. 770: L. 1.840.000.000, da cui sono scorporabili, ai sensi dell'art. 9 della legge 8/10/1984 n. 887 e s.m., le opere relative alla categoria 5 della tabella e precisamente quelle indicate alle lettere a, b, c, f, g, h per L. 700.000.000.

2° Appalto - Comune di Campi Bisenzio - P.E.E.P. «San Donnino» - Lotto n. 5 - porzione - Costruzione di un fabbricato per complessivi 24 alloggi e sistemazione delle aree esterne di pertinenza. S. Utle: mq 1498; S.N.R.: mq 738; S. complessive: mq 1940. Importo presunto a base d'appalto, relativo alla categoria prevalente n. 2 della tabella approvata con D.M. 25 febbraio 1982 n. 770: L. 988.000.000, da cui sono scorporabili, ai sensi dell'art. 9 della legge 8/10/1984 n. 887 e s.m., le opere relative alla categoria 5 della tabella e precisamente quelle indicate alle lettere a, b, c, d, g, f, h per L. 450.000.000.

3° Appalto - Comune di Barberino di Mugello - P.E.E.P. «Cavalina» - Lotto n. 2 - Costruzione di un fabbricato per complessivi 15 alloggi, fondi e sistemazione delle aree esterne di pertinenza. S. Utle: mq 817; S.N.R.: mq 357; S. complessive: mq 1031; S. negote: mq 232. Importo presunto a base d'appalto, relativo alla categoria prevalente n. 2 della tabella approvata con D.M. 25/2/1982 n. 770: L. 748.000.000, da cui sono scorporabili, ai sensi dell'art. 9 della legge 8/10/1984 n. 887 e s.m., le opere relative alla categoria 5 della tabella e precisamente quelle indicate alle lettere a, b, c, f, g, h per L. 300.000.000.

I lavori saranno appaltati a forfait. Per l'aggiudicazione degli appalti si procederà con le seguenti modalità: secondo il metodo di cui all'art. 24, lett. b) della legge 8/8/1977 n. 884 e s.m. (elementi di valutazione: prezzo, tempo, qualità tecnologica per il 1° e il 2° appalto; prezzo, tempo per il 3° appalto).

Al sensi del disposto della legge 8/10/1984 n. 887, sono ammesse anche offerte in aumento, contenute entro il limite massimo del 2% sull'importo a base di gara.

Le imprese interessate dovranno inviare richiesta di invito (una per ciascuna gara), in carta legale, accompagnata da:

- Dichiarazione in carta libera sottoscritta dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante, dalla quale risulti nell'ordine:
 - di essere iscritto all'Albo Nazionale dei Costruttori, art. 2, per importo minimo adeguato in relazione alla base d'asta della gara e cui s'intende partecipare e, per le imprese mandanti, nel caso di associazione art. 9 della legge 8/10/1984 n. 887 e s.m.;
 - di essere iscritto all'A.N.C., art. 5 per classifica corrispondente alle opere scorporate, oltre a fotocopia in carta semplice del certificato di iscrizione;
 - di essere in regola con le tasse di iscrizione annuate ai sensi del D.P.R. 26/10/1972;
 - che nei confronti del dichiarante non è stato emesso provvedimento di decadenza o sospensione dall'Albo Nazionale dei Costruttori, derivante da applicazione di misure di prevenzione, di cui alla legge n. 646/1982 (in materia) e da condanna penale;
 - di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8/8/1977 n. 884 e s.m.;
 - un elenco dei lavori edili (nuova costruzione e recupero) eseguiti negli ultimi cinque anni, con l'indicazione del committente, dell'importo, del periodo e luogo di esecuzione, precisando l'assegnazione a regola d'arte dei lavori ed allegando eventuali attestazioni e certificazioni;
 - l'attrezzatura, i mezzi d'opera, l'equipaggiamento di cui l'impresa dispone;
 - l'organico medio annuo dell'impresa con riferimento agli ultimi 3 anni;
 - di essere in possesso di referenze e titolo di cui all'art. 17 della legge 684/77;
 - l'adempimento dei obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assicurativi, secondo la legislazione vigente ed i contratti di categoria in corso, ivi compreso l'iscrizione alla Cassa Edile per le imprese edili.

- Modello Appaltatore compilato sull'apposito modello (GAP 2/A) predisposto dal Ministero dell'Interno.
- Dichiarazione, predisposta su foglio singolo, sottoscritta dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante, relativa alle categorie di lavoro più significative per le quali, in caso di aggiudicazione dell'appalto, verrà richiesta l'autorizzazione al subappalto. A tal fine si precisa che l'Azienda Territoriale Edilizia Residenziale di Firenze ha individuato una griglia di lavorazioni, tipicamente edili, per le quali non sarà consentita l'assegnazione mediante affidamento in subappalto. L'impresa prende in considerazione che le seguenti categorie ed opere:
 - carpenteria ed opere, in c.e.;
 - opere tradizionali in laterocemento;
 - murature e tamponamenti in blocchi di laterizio o calcestruzzo o argilla segata;
 - riempimenti, vespai e massetti;
 - intonaci civili;
 - opere di fognatura esterna;
 - pozzi e fosse biologiche;
 - canne fumarie ed scallatori, ecc.;
 - armeggiamento e/o costruzioni di coperture tradizionali, in opera di merito in coppi, tegole, ecc. dovranno venire assegnate direttamente in quanto non verrà rilasciata autorizzazione al subappalto. Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni di cui ai punti 1) e 3) del presente avviso ed il Mod. GAP/2A dovranno essere presentate, oltre che per l'impresa capogruppo, anche per le imprese mandanti.

La completezza della documentazione sopra elencata costituisce condizione necessaria per l'esame della richiesta d'invito, le richieste di partecipazione non vincolano comunque l'Amministrazione dell'A.T.E.R. di Firenze.

Le domande di invito dovranno pervenire presso la sede dell'Azienda, via Fiesolana n. 5 - 50122 FIRENZE - entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 3 marzo 1989.

IL PRESIDENTE: arch. Enzo Venturi

COMUNE DI PADULI

PROVINCIA DI BENEVENTO

Avviso

OGGETTO: adozione Piano Regolatore Generale del Comune di Paduli. Pubblicazione e deposito.

Il SINDACO, vista la deliberazione consiliare del Comune di Paduli n. 27 del 26 novembre 1988, di adozione del Piano Regolatore Generale del Comune di Paduli ai sensi delle leggi urbanistiche n. 1150 del 17 agosto 1942, n. 788 del 6 agosto 1967, nonché dei decreti ministeriali n. 1404 del 1 aprile 1969, n. 1444 del 2 aprile 1969 e delle leggi regionali n. 14 del 20 marzo 1982, n. 9 del 7 gennaio 1983 e legge statale n. 219 del 14 maggio 1981, **RENDE NOTO** che il Piano Regolatore Generale del Comune di Paduli, come sopra adottato, è depositato presso la Segreteria del Comune.

Il predetto P.R.G. è costituito dai seguenti allegati di progetto:

- Relazione illustrativa;
- Inquadramento Regionale;
- Inquadramento Generale;
- Viabilità Generale;
- 6) 7) Stato di fatto (Quadro A-B-C);
- Stato di fatto Centro Urbano;
- 10) 11) Area Omogenea Territorio comunale (Quadro A-B-C);
- 12) e 12 bis) Zonizzazione Centro Urbano (area omogenea) e zonizzazione con riferimento catastale;
- Compendio delle norme di attuazione;
- Norme di attuazione;
- Regolamento edilizio;
- 17) 18) 19) Carta dell'uso del suolo agricolo e delle attività culturali in atto nelle zone non ancora urbanizzate (Quadro A-B-C) e relazione tecnica;
- Relazione geologico-tecnica.

Detti atti rimarranno depositati nelle ore d'ufficio, a libera visione del pubblico per trenta (30) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso e del Foglio Annunti Legali della Provincia di Benevento. Durante il periodo di deposito del Piano e nei trenta giorni successivi, chiunque potrà presentare, nelle ore d'ufficio, osservazioni scritte in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, al Protocollo della Segreteria.

IL SINDACO: Errico Folio